

Comunicato **143/MM/rc**
Cagliari, 06 ottobre 2010

NOTA STAMPA

NON CI SONO PIÙ ALIBI PER UNA SVOLTA: IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

Fatta la nuova Giunta non c'è più alcun alibi per una svolta in grado di dare risposte immediate alle due priorità della Sardegna: il lavoro e le riforme istituzionali con un nuovo statuto.

Si tratta dunque di recuperare immediatamente i ritardi nell'attuazione dell'Accordo Regione/sindacati del 4 giugno 2010 e di varare una manovra finanziaria condivisa con investimenti adeguati per combattere la disoccupazione giovanile, per favorire il reimpiego dei cassintegrati e dei lavoratori in mobilità, per rafforzare gli interventi contro la povertà e per garantire maggiori tutele agli anziani.

Il sindacato non accetterà una finanziaria fatta di tagli e auspica l'avvio delle riforme di settore, a partire dalla formazione professionale e dalla scuola.

Alla nuova Giunta la CISL sarda chiede pertanto di impegnarsi a fondo nella vertenza entrate e per rilanciare il confronto Stato/Regione per un nuovo patto costituzionale che riconosca anche lo status di insularità.

Sono queste le priorità che la CISL sollecita alla Giunta regionale e sulle quali verrà dato un giudizio di merito sull'efficienza e l'efficacia del nuovo Esecutivo.

La situazione drammatica dell'economia e della società sarda sollecita una nuova fase della politica sarda.

Il sindacato ha già dimostrato la sua disponibilità con l'Accordo del 4 giugno, alla nuova Giunta spetta ora la responsabilità di rispettare gli impegni e di rilanciare la crescita economica. Non è più il tempo delle promesse ma della concretezza e delle risposte, soprattutto sul versante del lavoro.

Il segretario generale

Mario Medda